



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8AD009**

**IC ANNA FRANK/ MONZA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Partecipazione delle famiglie alle attività e ai progetti proposti dalla scuola - Gestione del servizio prestito libri nelle biblioteche scolastiche dei tre plessi - Donazione di strumenti e attrezzature - Collaborazione dei genitori per eventi comuni (feste, manifestazioni sportive o musicali...) - Sostegno economico per uscite didattiche a scopo di approfondimento culturale, artistico, sportivo, anche di più giorni - Partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli - Possibilità di approfondimento e arricchimento del curriculum</p>	<p>- Possibile ingerenza dei genitori nei processi didattici - Attenzione agli aspetti materiali più che ai bisogni affettivi ed educativi</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- Il territorio offre servizi quali biblioteche, centri sportivi, teatri, musei, il Parco di Monza con la sua Reggia Reale, enti e associazioni... - Il Comune mette a disposizione i mediatori per gli alunni stranieri neo-arrivati fino ad esaurimento delle risorse - L'Ente locale offre contributi a favore della crescita della persona (personale educativo, sostegno delle famiglie in difficoltà...); promuove progetti per l'attività sportiva; finanzia l'uso di teatri per saggi scolastici; rende possibile la partecipazione guidata a mostre, biblioteche e altro; organizza la manifestazione Pulizie di Primavera per la partecipazione attiva dei cittadini anche all'interno delle scuole - Sono presenti sul territorio Centri Aggregazione Giovanile ed altri Enti che possono essere di supporto alla scuola per il successo formativo degli alunni. - Sono presenti Enti e Associazioni (privati o cooperative) che offrono opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa degli alunni.</p>	<p>- Le risorse messe a disposizione dal Comune per i mediatori a favore degli stranieri neo-arrivati sono limitate - Progettazione/pianificazione delle iniziative/azioni comuni non sempre facile</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>- Gli edifici scolastici presentano una valida struttura architettonica, sono relativamente moderni, con adeguati spazi interni e dispongono di significativi</p>	<p>- Mancano le certificazioni relative alla sicurezza. - Le attrezzature informatiche in alcuni laboratori e classi sono obsolete. - L'intervento di sistemazione</p>

<p>spazi esterni, buona parte a verde. Nella secondaria di primo grado sono presenti anche attrezzature sportive all'aperto (pista da corsa). - Gli edifici presentavano barriere architettoniche che sono state superate con opportune installazioni strumentali e adeguamenti. - Le strutture scolastiche sono soggette alla manutenzione da parte del Comune che viene integrata, per la piccola manutenzione, da una Commissione costituita da insegnanti e genitori. - Le sedi sono facilmente raggiungibili sia dal centro che dalla periferia, sia con mezzi pubblici che privati e possono contare anche su parcheggi disponibili nei dintorni. - La scuola dispone di attrezzature informatiche - in ogni sede - provenienti da finanziamenti sia pubblici che privati. - Ogni plesso ha un laboratorio informatico per uso didattico con connessione Internet generalmente funzionante. - Le LIM acquistate dalla scuola sono abbastanza recenti e sono presenti in tutte le classi e in alcuni laboratori. - Esiste un contributo volontario dato dalle famiglie a cui aderisce la quasi totalità degli utenti. - Esiste una "commissione festa", in ogni plesso, comprendente insegnanti e genitori che si occupa anche di fundraising.</p>	<p>delle reti, grazie al finanziamento PON FERS wlan, si è concluso; la copertura dei plessi risulta incompleta solo per alcune zone degli stessi. - Mancanza di risorse (economiche, temporali e/o umane) per la manutenzione ordinaria dei laboratori informatici e delle LIM. - Mancanza di risorse economiche della scuola da destinare alla sostituzione delle strumentazioni informatiche nei laboratori informatici. - I proventi del fundraising sono gestiti dai genitori, la scuola ne suggerisce l'impiego al fine di migliorare le strumentazioni soprattutto tecnologiche presenti nelle classi e nei laboratori.</p>
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Il personale stabile della scuola ha un'età medio alta, i pochi docenti a tempo determinato sono più giovani - Le competenze professionali sono diversificate nei vari ambiti: linguistico, artistico, sportivo, musicale, informatico... - La stabilità del DS rende possibile una maggior coerenza nelle linee guida gestionali e amministrative dell'istituto e facilita l'instaurarsi di relazioni comunicative più efficaci. - Alcuni docenti hanno certificazioni e competenze in alcuni ambiti specifici anche come formatori, ciò favorisce corsi di aggiornamento interni a costi ridotti. - La stabilità del personale insegnante garantisce una maggiore coerenza nello sviluppo di prassi didattiche condivise. - I docenti di strumento dell'Indirizzo Musicale della secondaria di I grado Zucchi sono più giovani della media degli insegnanti della secondaria di primo grado e molto motivati. Partecipano anche a numerose iniziative esterne alla scuola.</p>	<p>Alcuni docenti di sostegno sono in servizio a tempo determinato e non sono in possesso del titolo di specializzazione.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola primaria registra la totalità degli alunni ammessi e nella secondaria di I grado la percentuale degli ammessi è in linea con la media nazionale e della Lombardia. La programmazione didattica è condivisa per interclasse. La programmazione di obiettivi minimi per ogni interclasse garantisce il successo formativo di ogni alunno; inoltre ha tenuto conto dell'aggiornamento secondo le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo - I risultati della scuola secondaria di primo grado tengono conto dei criteri per la valutazione degli scritti d'esame attraverso una griglia condivisa per area disciplinare. - Si conferma anche quest'anno che la percentuale degli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado con voto 6 è mediamente inferiore rispetto alla media nazionale mentre con valutazioni di 8 e 9 è superiore, evidenziando una positiva preparazione finale degli alunni. - Le competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado sono tali da garantire un soddisfacente esito nel primo anno delle scuole superiori laddove sia seguita l'indicazione orientativa. - Eventuali debiti formativi non appaiono concentrati in determinate discipline ma sono legate alla peculiarità dei singoli alunni. - Non si evidenziano casi di abbandono della scuola e i dati di trasferimento bassi (sotto le medie nazionali e regionali) sottolineano la fidelizzazione dell'utenza alla scuola.</p>	<p>- Numero elevato di alunni per classe nonostante la presenza di alunni DVA. - Nella scuola secondaria di primo grado l'utilizzo delle ore di potenziamento sono state utilizzate prioritariamente come ore di sostegno.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono generalmente inferiori ai riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altri Istituti. I criteri di</p>

valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo. La distribuzione degli studenti per fasce di voto fa rilevare che quelle più basse (sei) sono inferiori alla media nazionale mentre quelle più alte (otto e nove) sono complessivamente superiori.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La media dei risultati complessivi in uscita raggiunti nelle prove Invalsi sia per italiano che per matematica sono superiori alla media regionale e nazionale, sia per la primaria che per la secondaria di primo grado. - Gli alunni di livello 1 sono generalmente inferiori a tutte le medie territoriali e quelli di fascia 5 generalmente superiori. - L'effetto attribuibile alla scuola è positivo e risulta nella media. - Si sono intrapresi percorsi di interpretazione e analisi dei risultati delle prove Invalsi, sia nelle primarie che nella secondaria di I grado, per potere adeguare e rimodellare la programmazione di ogni area disciplinare, tenuto conto delle impostazioni e dei criteri stabiliti dagli item delle prove nazionali. - Per migliorare la propria didattica ciascun insegnante dell'Istituto ha prodotto una riflessione/relazione personale sui risultati INVALSI della propria classe.</p>	<p>Quest'anno si è evidenziata disomogeneità nelle classi quinte. I risultati sostanziali delle prove restano superiori alle medie nazionali e regionali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 in Italiano e in Matematica è per la maggior parte inferiore alla media nazionale nelle classi di primaria e secondaria di primo grado. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è generalmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi, rilevabile dai dati in tabella, è maggiore rispetto alla varianza del nord-ovest e nazionale. Nulla da segnalare per quanto riguarda la varianza dentro la classe. L'effetto scuola è generalmente pari alla media regionale o leggermente superiore.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola si è attivata per promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza, di comunicazione in L2 e digitali - L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento - L'educazione alla cittadinanza viene valutata attraverso l'osservazione da parte dei docenti di tutte le discipline - La valutazione sulle competenze di educazione alla cittadinanza effettuata trasversalmente è riassunta e comunicata alle famiglie nel giudizio complessivo di ogni quadrimestre per la scuola primaria. - All'interno della scuola primaria non si evidenziano significative disparità di livello nelle competenze chiave e di cittadinanza. - La scuola a partire dal progetto di accoglienza delle classi prime avvia percorsi di sensibilizzazione al rispetto delle regole di base per una corretta convivenza nelle classi e prosegue per tutti gli anni scolastici - La scuola secondaria ha attuato compiti di realtà nelle terze (linguistica-imparare a imparare-digitale-sociale-grafica) e seconde (scientifica-digitale-grafica) con rubriche di valutazione. Sono stati realizzati altri compiti di realtà in singole classi - La scuola primaria ha attivato percorsi per l'acquisizione di competenze in lingua straniera con metodologia CLIL, anche con insegnante madrelingua. - Si è costituito un gruppo di lavoro per la primaria per predisporre delle linee guida per la progettazione e la valutazione in itinere e finale dei compiti di realtà da realizzare.</p>	<p>- I processi per l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni non sono ancora completi. L'attività dei gruppi di lavoro è infatti ancora in svolgimento. - Le osservazioni effettuate si basano non solo su valutazioni individuali secondo linee guida di massima, ma anche con griglie strutturate specifiche con rilevazioni oggettive del livello di ogni competenza chiave. - Competenze legate alle life skills vengono occasionalmente valutate in singole classi o, quando attivati, in progetti specifici, ma non costituiscono ancora patrimonio comune dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate dalla maggior parte degli studenti (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni nei plessi della primaria e della secondaria. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizzando almeno uno strumento per valutarlo in riferimento ad alcuni indicatori relativi alle competenze chiave e di cittadinanza. Sono in atto percorsi per l'acquisizione di competenze digitali e in lingua straniera.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La quasi totalità degli studenti della primaria prosegue nella secondaria di primo grado dello stesso Istituto - Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado i risultati del percorso scolastico successivo sono positivi dove il consiglio orientativo viene seguito dai genitori - Le famiglie rispettano l'indicazione del consiglio di classe nei tre quarti delle situazioni, rendendo efficace il consiglio orientativo ai fini del successo formativo futuro - Le famiglie vengono coinvolte e motivate nei confronti delle decisioni di indirizzo e le stesse vengono condivise reciprocamente durante l'intero percorso scolastico. Sono generalmente previste iniziative anche per i genitori. - L'azione orientativa, che si svolge a partire dalla prima media e si intensifica fino alla terza, prevede azioni concordate e iniziative che coinvolgono trasversalmente tutte le classi e gli alunni.</p>	<p>- Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado i risultati del percorso scolastico successivo non sono molto positivi dove la scelta del tipo di scuola dopo la terza media si scosta significativamente dal consiglio orientativo dato. - Dalla raccolta dei dati tendenzialmente le scelte si spostano verso livelli superiori a quello consigliato. - Non esistono rilevazioni sistematiche sul percorso degli ex alunni da cui trarre dati oggettivi per evincere come l'eventuale successo/insuccesso nelle superiori sia in relazione o meno alla preparazione e all'aderenza ai consigli orientativi. - Sarebbe utile la creazione di un'anagrafe nazionale del percorso curriculare degli studenti a cui poter accedere.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è difficile da valutare in quanto non abbiamo un ritorno completo dalla scuola secondaria di secondo grado. La scuola secondaria di primo grado ha messo in atto negli anni scorsi, seppure non sistematicamente, dei percorsi di valutazione alla scelta della scuola superiore esaminando i motivi del non allineamento con il consiglio orientativo e provando a determinarne le cause. Si rileva che i motivi della non ammissione alla classe successiva sono spesso in relazione al mancato allineamento con il consiglio orientativo.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'Istituto tiene conto del contesto in cui è inserito e delle sollecitazioni che gli pervengono a livello locale così da rispondere adeguatamente alle attese ed ai bisogni formativi degli studenti e delle famiglie, selezionando le soluzioni più adeguate in relazione ai documenti ministeriali di riferimento - Ciascun ordine di scuola dell'Istituto ha un curricolo definito per ogni disciplina e per ogni classe/interclasse, adeguato alle Indicazioni Nazionali - In tutto l'Istituto il curricolo è stato recentemente rielaborato per competenze - Al termine di ogni ordine scolastico la scuola rilascia una certificazione delle competenze acquisite, anche trasversali secondo modello ministeriale - Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo - L'istituto è dotato di modulistica tale da richiedere in modo esplicito, tra l'altro, l'individuazione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere - E' stato redatto il curricolo di Istituto in continuità fra i due ordini di scuola. - Nella scuola secondaria sono stati messi a punto e condivisi compiti di realtà con relative rubriche di valutazione per la rilevazione/ valutazione di competenze trasversali e life skills. - I docenti della primaria effettuano una programmazione settimanale per ogni disciplina e per classi parallele - L'analisi viene svolta tramite il curricolo disciplinare adattato nella tempistica e calato nei bisogni di ogni singola classe. - Nella secondaria sono previsti e inseriti nel piano annuale delle attività consigli di classe e riunioni di materia che hanno all'ordine del giorno la programmazione e la verifica della programmazione. Nelle prime vengono svolti test d'ingresso in alcune discipline. Nelle terze della secondaria vengono svolte prove strutturate intermedie per matematica e prove strutturate finali per le lingue straniere. - Vengono progettati e realizzati interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti rivedendo la programmazione curricolare. In particolare nella secondaria si programma un pacchetto di ore di recupero per colmare le lacune disciplinari. - Sono valutati i singoli aspetti del curricolo. - Nell'Istituto, relativamente ai singoli livelli di scuola, sono adottati criteri comuni di valutazione, mediante prove strutturate per classi parallele nella maggior parte delle discipline. Le prove sono utilizzate nella secondaria a scopo diagnostico e sommativo; nella primaria anche a scopo formativo - Vengono utilizzate da tutti i docenti prove di valutazione autentiche con relative rubriche di valutazione</p>	<p>- Mancano rilevazioni strutturate e sistematiche su attese e bisogni del contesto - Manca il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali - Nella secondaria la programmazione e l'analisi delle scelte adottate avvengono in parte nel Collegio dei Docenti, in parte nei consigli di classe e nelle riunioni di materia. Non esiste una frequente programmazione/revisione periodica comune. Gli incontri istituzionalmente previsti dovrebbero essere aggiornati e modificati nella tempistica anche in riferimento alla nuova programmazione per competenze. - Mancanza di tempi tecnici per potere strutturare e condividere le prove nella secondaria. Inoltre sono principalmente valutati gli aspetti didattico disciplinari del curricolo - Nella secondaria vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele con l'utilizzo di criteri comuni da parte di tutti i docenti, solo per alcune discipline - Nella secondaria mancano prove strutturate per classi parallele a scopo formativo</p>



condivise

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, nella primaria e nella secondaria di I grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, in particolare nella primaria. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente che può comunque essere migliorata.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

- L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni è adeguata alle esigenze degli studenti. Nella secondaria l'organizzazione dell'orario in spazi ora inferiori a 60' garantisce la possibilità di recuperare un monte ore su base annua, per insegnante, che consente di effettuare con gli alunni attività di integrazione, recupero e potenziamento senza carico economico per l'Istituto. Nella secondaria è garantito il monte ore finale sancito dalla normativa ma la strutturazione oraria a 'settimana corta' (non si effettuano attività nel giorno di sabato) e 'spazi orari' rispecchia le indicazioni dell'utenza e risponde alle esigenze d'apprendimento dei discenti. - L'istituto individua tra i docenti, alla luce della competenza specifica e della disponibilità, le figure di riferimento che provvedono a identificazione, realizzazione e manutenzione di ambienti di apprendimento innovativi, strumentali e materiali dei diversi laboratori. - Tutte le classi hanno uguale opportunità di accedere ai laboratori ed alle dotazioni didattiche e strumentali. Sono presenti donazioni da parte delle famiglie, per rinnovo delle attrezzature informatiche e supporti didattici nelle classi, che contribuiscono ad ampliare la possibilità di

### Punti di debolezza

- Mancanza di fondi per retribuire figure professionali che coordinano e curano gli spazi e le attrezzature. - Non tutti i docenti hanno colto l'opportunità per acquisire le competenze per un uso didatticamente innovativo delle TIC. - L'Istituto non sempre ha a disposizione fondi adeguati per favorire la sperimentazione di pratiche didattiche innovative, che vengono perciò svolte su base volontaria e con notevole dispendio orario non riconosciuto. - Per l'area digitale esiste all'interno dell'Istituto una figura che si occupa di aggiornamento. - Difficoltà da parte della scuola ad attivare strategie che portino la totalità delle famiglie ad accettare infrazioni e sanzioni relative ai propri figli nonostante le spiegazioni dei docenti. - Difficoltà da parte di alcuni alunni nel recepire il valore delle regole e l'utilità di acquisire competenze sociali. - Tempistica nella sanzione talvolta poco adeguata per motivi burocratici. - Attività didattiche che mirino a sviluppare competenze sociali non sono sistematicamente effettuate in tutte le classi e/o non con la stessa profondità d'azione.

<p>migliorare l'offerta formativa. - Esistono regolamenti di laboratorio e griglie per la prenotazione da parte delle classi. - Sono presenti biblioteche in tutti i plessi. Esistono docenti responsabili che si avvalgono dell'aiuto di un gruppo di genitori volontari, con una frequenza quasi giornaliera. - L'Istituto ha promosso nel corso degli anni diverse iniziative di aggiornamento sulle TIC e sul loro impiego nella didattica. - Nell'Istituto sono presenti formatori certificati che sono una risorsa per l'aggiornamento. - Nell'Istituto è presente un buon numero di insegnanti che collabora volontariamente per la realizzazione di modalità didattiche innovative</p> <p>- Nella secondaria i docenti si confrontano occasionalmente sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. - L'Istituto propone e promuove azioni alla convivenza sociale per limitare atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti e i conseguenti provvedimenti disciplinari gravi, anche con progetti specifici. Illustrazione del regolamento di disciplina per le prime medie - In generale le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono buone. - Nella secondaria, in ogni Consiglio di Classe, vengono decise strategie specifiche per gli alunni che prevedono assegnazioni di responsabilità, ruoli; ogni singolo docente cerca di creare occasioni per la promozione di competenze sociali. - Nella secondaria ci sono situazioni, pur se rari, di frequenze irregolari - L'Istituto ha messo a punto una procedura di riferimento per i comportamenti problematici. Nella secondaria si procede in un'ottica formativa evidenziando la mancanza, guidando alla riflessione, ma anche se necessario erogando sanzioni.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti prevalentemente in modo efficace.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Vengono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti e gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano generalmente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; questi interventi hanno in massima parte esiti positivi - Tutti gli insegnanti curricolari per la primaria, i coordinatori e buona parte dei consigli di classe, per la secondaria, concorrono alla formulazione dei P.E.I. e monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi previsti - La scuola ha predisposto un modello comune per la formulazione dei P.D.P. in modo da garantire interventi mirati su alunni con particolari bisogni - Per ogni alunno straniero neo-arrivato è previsto l'affiancamento di un mediatore culturale, per circa due settimane - La scuola, utilizzando fondi istituzionali, realizza percorsi di lingua italiana, per stranieri da poco in Italia, suddivisi in moduli - Sono presenti progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, effettuati anche con la partecipazione di reti tra scuole ed enti territoriali - Esiste più di una figura di riferimento che si occupa istituzionalmente di consulenze per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, inclusione di studenti DSA - Gli alunni stranieri di primo ingresso e gli alunni con situazioni familiari di particolare gravità sono quelli che hanno percorsi di facilitazione; test di ingresso con valutazione a cura della commissione stranieri; pacchetti con mediatore culturale o docente facilitatore; laboratori di facilitazione. - Le proposte di attività per gruppi di livello favoriscono l'inclusione di studenti in difficoltà ed il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari - La scuola realizza interventi a supporto degli alunni in difficoltà di apprendimento, monitorando la loro efficacia in itinere e al termine delle attività. - Nella secondaria vengono realizzati interventi flessibili: sia azioni mirate, con la compresenza dell'insegnante di sostegno, integrate nell'attività di classe, sia attività esterne al contesto classe realizzate in gruppi con presenza di studenti in difficoltà non, sia laboratori per l'acquisizione di specifiche competenze. Queste attività hanno in genere esiti molto positivi - L'organico di potenziamento è stato in parte usato come supporto al recupero e /o potenziamento</p>	<p>- La scuola, utilizzando fondi esterni, realizza percorsi di lingua italiana, per stranieri da poco in Italia, suddivisi in moduli, esauriti i quali non può più procedere - Il numero esiguo degli insegnanti di sostegno di ruolo e il conseguente turn over di insegnanti incaricati penalizzano alunni già disagiati e che avrebbero bisogno di stabilità - Risorse economiche esigue - La scuola non realizza in modo sistematico e con uguale coinvolgimento di tutte le classi attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità - La formazione dei docenti è su base volontaria poiché mancano i fondi per un aggiornamento costante su tematiche fondamentali come l'inclusione - Non sempre sono previste forme strutturate di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggior difficoltà, anche se generalmente essa viene fatta su specifiche attività (es: laboratori o progetti anche esterni alla scuola) - Non in tutte le classi l'adesione alle proposte è ugualmente sentita, come pure non sempre gli esiti valutativi delle attività (laboratoriali o di gruppo), svolte esternamente alla classe, vengono tenuti in debito conto ai fini della valutazione globale dell'alunno - L'organico di potenziamento è stato utilizzato parzialmente per le supplenze a scapito dell'attività di recupero/potenziamento, per la scuola primaria</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per attività di raccordo per la formazione delle classi e successivamente per il passaggio delle informazioni - Durante l'anno vengono organizzati momenti di raccordo tra le scuole dell'infanzia del territorio e le scuole primarie dell'Istituto. - Vengono altresì organizzati incontri di passaggio tra le primarie dell'Istituto e non e la secondaria. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro - La scuola garantisce la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso progetti di accoglienza, visite nei vari plessi scolastici, laboratori in cui i bambini della scuola dell'infanzia vengono accolti presso la primaria per un giorno e laboratori in cui studenti della secondaria rispondono alle domande e raccontano la loro esperienza agli alunni delle classi quinte primaria. - La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione delle inclinazioni personali di ogni studente - Nell'attività di orientamento sono coinvolte tutte le classi della scuola secondaria attraverso letture, approfondimenti guidati dall'insegnante dapprima sulla conoscenza di sé, poi per sensibilizzare lo studente sulle competenze raggiunte, le aspirazioni personali e le motivazioni alla scelta. Le attività proposte in questo percorso si incrementano sensibilmente in terza media. Vengono organizzati degli incontri di presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. La scuola organizza incontri sull'orientamento, diretti ai genitori. - Esistono figure di riferimento specifiche all'interno della secondaria per questo ambito che si occupano anche della diffusione interna delle informazioni e dell'organizzazione di attività in relazione al contesto territoriale (scuole superiori del territorio, iniziative di enti e associazioni). - La maggioranza dei genitori segue i consigli orientativi dati dalla scuola, come risulta dalle rilevazioni. - L'Istituto prevede la frequenza dell'ultimo anno della secondaria presso la Scuola Popolare "A. Vita", per gli alunni a rischio dispersione scolastica. Tali alunni</p>	<p>- Le attività esplicitate tra i punti di forza risentono della mancanza di incentivi economici a causa dei tagli dei fondi d'Istituto - Il monitoraggio sistematico dell'aderenza delle scelte degli studenti in uscita dalla scuola al consiglio orientativo dato, e del successo formativo o meno del percorso scolastico seguente, è incompleto a causa di difficoltà nella raccolta dei dati per un numero limitato di studenti.</p>

vengono anche accompagnati nella scelta della scuola secondaria di secondo grado

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e proficua. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la grande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel P.T.O.F., condivise all'interno della comunità scolastica. - La missione dell'Istituto e le priorità sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie ed il territorio, anche attraverso il sito, durante le assemblee per i nuovi iscritti e sono stampate sugli opuscoli informativi relativi ai 2 ordini di scuola. Il P.T.O.F. è visibile sul sito della scuola. - La scuola pianifica azioni condivise dai docenti di tutto l'Istituto per il raggiungimento dei propri obiettivi. Negli anni in cui è stato finanziariamente possibile è stato svolto il monitoraggio biennale. - I risultati INVALSI che ci riguardano, e che sono molto buoni, ci servono anche come monitoraggio sulle conoscenze e competenze conseguite dai nostri alunni. - I docenti con incarichi hanno una chiara assegnazione e divisione dei compiti; anche gli ATA. Nella scuola è presente un organigramma ben definito di responsabilità nelle diverse aree di attività. - L'Istituto ha assegnato mediamente alle funzioni strumentali un importo generalmente inferiore a 500€, distribuendo le risorse disponibili tra un buon numero di docenti, scegliendo quindi una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi. Nell'istituto sono presenti anche funzioni e ruoli di responsabilità a cui vengono riconosciuti importi superiori definendo che esse hanno, anche in termini economici, un ruolo strategico. - Le assenze del personale vengono gestite mediante tre ore, prelevate dalle ore di recupero settimana corta, che ogni insegnante mette a disposizione della scuola. Il lavoro di organizzazione delle supplenze è a carico di insegnanti incaricati - Esiste una divisione di compiti e aree di attività per il personale ATA - Responsabilità delle diverse componenti sono definite in modo chiaro - I progetti realizzati nell'Istituto sono in assoluta coerenza con le scelte educative adottate nel P.T.O.F. Da più di dieci anni si sono consolidati progetti di attività artistico-espressiva, linguistica e sportiva (musica, teatro, CLIL e progetti sportivi) nella scuola primaria, con personale esterno qualificato. Nella secondaria vengono proposti i seguenti progetti di durata annuale: coding, Key, progetti vari dell'indirizzo musicale. L'Istituto promuove un gran numero di progetti e ha consolidato esperienze pluriennali che si sono dimostrate valide. L'Istituto si attiva per elaborare progetti o aderire a iniziative con esperti del territorio. Nei progetti di prevenzione della dispersione è talvolta presente anche personale esterno qualificato.</p>	<p>- In questi ultimi anni non è stato finanziariamente possibile svolgere il monitoraggio - Sono in fase di elaborazione forme di controllo strategico e monitoraggio strutturato dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati - Non viene effettuata una misurazione delle performance effettivamente strutturata ma una verifica sulla base di autovalutazione e/o considerazioni - La copertura delle assenze degli insegnanti è problematica, in quanto il quadro delle sostituzioni interne presenta risorse esigue. Per le supplenze medio-lunghe è, inoltre, non facile reperire personale supplente disponibile - I genitori devono spesso sostenere/integrare economicamente il costo dei progetti, per la carenza di fondi. - Le spese dell'Istituto per i progetti non si concentrano in misura rilevante sulle tematiche prioritarie, anche perché spesso per questi ambiti vengono ricevuti fondi aggiuntivi provenienti o dai genitori o da finanziamenti ottenuti da reti di scuole supportate da Comune o Regione.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Un'adeguata parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato, ma migliorabile.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'Istituto fornisce una comunicazione sulle proposte di aggiornamento che le pervengono da altre realtà (MIUR, Altri Istituti scolastici, associazioni, enti, reti di scuole). L'Istituto rispetta le esigenze dei docenti in termine di formazione. - Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono state relative a: DSA, TIC, inglese, sicurezza. L'Istituto promuove, unitamente ad altre scuole del territorio, reti tese all'aggiornamento del personale, in particolare per la sicurezza, il primo soccorso, l'inclusione, le metodologie CLIL e l'area delle TIC. Un discreto gruppo di docenti dell'Istituto è molto motivato nei confronti dell'aggiornamento e provvede anche di propria iniziativa a frequentare i corsi di formazione a cui è interessato. - Tali iniziative hanno una ricaduta su tutti gli studenti e il personale della scuola. - La scuola monitora le competenze del personale anche dagli attestati e dalle autocertificazioni. - La scuola utilizza le competenze manifeste dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione di incarichi, di funzioni strumentali, di corsi di formazione e nella distribuzione degli ambiti di insegnamento. - La scuola valorizza le competenze professionali, distribuendo incarichi retribuiti e con la valutazione del merito docente. La valutazione del merito è anche una risorsa per la raccolta delle competenze certificate. - Nella scuola primaria i gruppi di lavoro si riuniscono in seno alle commissioni specifiche, per i docenti di ambito e</p>	<p>- Non tutti i docenti si impegnano in attività di aggiornamento su contenuti relativi alla professionalità docente (curricoli e competenze, BES, tecnologie didattiche, ecc.). - Non tutto il personale ha esperienze formative specifiche. - Tempistica ristretta nelle modalità organizzative. - L'Istituto nel corso degli anni ha dovuto sensibilmente ridurre le incentivazioni economiche alla formazione di commissioni e gruppi di lavoro a causa della progressiva riduzione dei finanziamenti. - La circolazione di strumenti e materiali didattici tra i docenti esiste, a volte anche su base volontaria. - L'istituto non dispone di un archivio organizzato di materiali didattici e best practices.</p>

nella programmazione settimanale per classi parallele. - Nella secondaria i docenti si incontrano in riunioni di materia per la programmazione disciplinare. - In tutto l'Istituto i gruppi di lavoro producono esiti utili alla scuola per la sua organizzazione. - - Le documentazioni prodotte dai gruppi di lavoro vengono generalmente condivise e alcuni documenti vengono diffusi anche in sede di collegio docenti. - L'Istituto dispone di una raccolta di materiale documentario e didattico relativamente all'alfabetizzazione degli stranieri e all'inclusione dei diversamente abili.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative, anche in rete, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti con ricaduta sull'Istituto. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti, che si basa per lo più su iniziative personali, è da migliorare.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Punti di forza

- La scuola ha stipulato una convenzione con l'Università Statale Milano Bicocca e l'Università Cattolica per i percorsi di tirocinio degli studenti iscritti alla facoltà di Scienza della Formazione. Ai docenti tutor della primaria sono stati offerti corsi di aggiornamento da parte delle Università. La scuola ha dato disponibilità e ha ospitato alunni di alcuni Istituti Superiori cittadini per i percorsi di tirocinio e alternanza scuola lavoro. La collaborazione con soggetti esterni ha permesso percorsi personalizzati ed esperienze significative nelle classi in cui si è realizzata. - Nella secondaria sono state attivate, da alcuni anni, convenzioni con associazioni del territorio e C.A.G. del territorio con progetti specifici per favorire il successo formativo e diminuire la dispersione per alcuni alunni a rischio delle classi terze. Gli studenti coinvolti in questi progetti sono

#### Punti di debolezza

- Disponendo di fondi per finanziare gruppi di docenti incaricati dell'organizzazione e del coordinamento delle attività in rete, si potrebbe potenziare la partecipazione dell'Istituto. - Migliorato il livello di partecipazione formale alle elezioni del Consiglio di Istituto, anche se non ancora molto soddisfacente.



stati in grado di superare positivamente gli esami di licenza. - Nella scuola Primaria è stato avviato un progetto di rete sulla metodologia CLIL. - La scuola promuove forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. - Vengono realizzati, limitatamente alle disponibilità finanziarie, corsi, conferenze e progetti rivolti ai genitori. - I Documenti di Valutazione degli alunni sono visibili on-line per una rapida consultazione da parte dei rispettivi genitori. E' attivo il Registro Elettronico. La partecipazione informale e finanziaria da parte dei genitori dimostra interesse al coinvolgimento attivo.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono anche economicamente alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*I docenti della scuola primaria hanno lavorato per la costituzione di una modulistica comune per la progettazione, realizzazione e valutazione dei compiti di realtà. Il Collegio Docenti si è espresso con la decisione di attuarne almeno due all'anno in ciascuna classe. Tali compiti costituiranno un archivio consultabile dai colleghi.*

#### Traguardo

*Anche attraverso l'utilizzo dell'archivio sia cartaceo che su piattaforma online condivisa, la scuola si propone di promuovere le nuove metodologie e la didattica per competenze per un apprendimento significativo in linea con le Indicazioni Nazionali. Contemporaneamente si porrà attenzione alla valutazione nel suo aspetto formativo.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.*

#### Priorità

*I docenti della secondaria elaboreranno una banca dati di indicatori per ciascuna competenza chiave. Gli indicatori saranno condivisi dai docenti interessati, e utilizzati per creare una rubrica di valutazione per declinare le competenze disciplinari e non. Ogni docente proporrà almeno una prova disciplinare per ciascuna delle proprie classi.*

#### Traguardo

*La personalizzazione delle prove, accompagnata ad una standardizzazione delle valutazioni grazie alla presenza della banca dati, permetterà di stilare a fine triennio, una certificazione delle competenze più puntuale e congeniale al profilo dello studente. Per arrivare a questo si punterà ad avere almeno tre valutazioni per ogni competenza chiave.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Crediamo che le priorità e i traguardi proposti possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale della nostra Offerta Formativa.